

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.80
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nimo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il quarto trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

**UN VERDETTO del giuri di Udine**

Sono alcuni giorni che il giornalismo seriamente si occupa a commentare un verdetto della giuria di Udine pronunciato nell'ultima sessione di quella Corte d'Assise.

Dovevasi giudicare di un ex-direttore doganale, che dalle ristrettezze economiche famigliari era stato sedotto ad appropriarsi una somma cospicua esistente nelle casse ufficiali, per quindi depositarla quale cauzione, richiesta dai regolamenti per la sua qualità di direttore doganale di Palmanova, alla tesoreria dello Stato.

Benchè il giudicabile avesse confessata la propria responsabilità, e la prova specifica del reato fosse ineccepibile; il verdetto dei giurati fu negativo sulla questione principale, e l'accusato fu rimandato assoluto.

Fu un errore quel verdetto? Fu un verdetto ingiusto? Noi certamente non azzarderemo la risposta; taluno la diede, ed asserì che il giudizio dei giurati udinesi, è ingiusto. Noi invece crediamo che qualunque il verdetto, la logica delle nostre istituzioni giudiziali lo esige, non lo si debba discutere; i verdetti dei giurati si accettano, non si discutono mai.

Quello che si addomanda ad una giuria è questo solo; se le sue sentenze rispondano alla coscienza pubblica. Quali siano state le ragioni definitive del verdetto, non solo è inutile saperle, ma il volerle sapere va contro il concetto politico e giudiziale dei giurati criminali.

E intanto il verdetto dei giurati udinesi rispose ad unisono alla coscienza pubblica. Ne abbiamo la prova più eloquente. Un difensore come il cavalier Deodati, che severamente si attiene ai fatti, e spoglia la sua arringa di que' fiori di oratoria che così facilmente riescono a commovere l'uditorio di una Corte d'Assise, non si fa applaudire, se la sua parola non sia l'espressione fedele del sentimento che anima tutti coloro che lo ascoltano. Eppure l'avvocato Deodati fu clamorosamente applaudito alle Assise di Udine. Il pubblico non prorompe in fragorosi battimani alla lettura di un verdetto d'innocenza, se quello non fosse il giudizio che ciascuno degli astanti avrebbe pronunciato in confronto del giudicabile. E il verdetto dei giurati di Udine, venne applaudito. Finalmente l'ordine di mettere in libertà, perchè dichiarato innocente, co-

lui che invece si ritiene colpevole da tutti, non istrappa l'applauso; eppure quell'ordine fu salutato cogli applausi alle Assise di Udine.

E posto che i giurati di Udine, abbiano giudicato, com'è pubblica coscienza lo esige, che cosa domanderete di più a que' giurati?

Notasi che si trattava di un reato comune; nè più nè meno, di una infedeltà. La coscienza pubblica non era quindi traviata, come può avvenire per que' reati, che si raccolgono sotto la frase generica, reati politici. Perciò l'idea di voler avere ad ogni costo un'innocente, non c'entrava per nulla; anzi, poichè il giudicabile era un impiegato governativo la pubblica opinione sapendolo accusato di infedeltà, poteva dimostrargli contraria, favorevole no.

Noi certamente non intendiamo l'apologia dei giurati di Udine; ma crediamo che tutti al loro posto avremmo pronunciato a quel modo. Nè avremmo ricorso alla stranissima idea, alla quale taluno si appellava per spiegare il verdetto dei giurati di Udine, di assolvere un colpevole per infliggere un voto di biasimo all'organamento delle amministrazioni dello Stato; o per dare una lezione al governo nel processo. Nella storia del delitto noi ci avremmo letto quanto ci bastava per dichiarare che quell'uomo che ci stava dinanzi sotto le sembianze del colpevole, non era infine dei conti che un grande infelice degno di perdono e di pietà se aveva fallato, non di pena. Del resto, noi pure alla nostra volta dal verdetto dei giurati di Udine, tiriamo la nostra conseguenza.

Se si è potuto seriamente supporre che il giuri abbia ispirato il suo verdetto a considerazioni di cose e di fatti estranee al processo, ciò vuol dire che l'ordinamento attuale dei giurati, non è tale onde si assicuri la più saggia amministrazione della giustizia criminale, ed, infonda nel pubblico la convinzione che la giustizia è anche saggiamente amministrata. E noi pure crediamo che l'attuale ordinamento dei giurati debba subire varie e radicali riforme, ed attendiamo con fiducia quelle progettate da S. E. de Falco all'organamento giudiziario.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 25 settembre.

Siamo al buio, e per naturale conseguenza non ci si vede. Ci si vede, cioè, ma falso, come quando la proverbiale Marfisa ebbe spento il suo lume, che i rospi del fosso parvero dei cavalieri in spada e livrea ballando il minuetto in mezzo al fume, come disse il poeta.

Siamo dunque al buio, e se non fosse l'Opinione che di tratto in tratto ci manda qualche sprazzo di luce, si potrebbe credere che nel mulino Viscontivenosta si macini piuttosto zolfo da farne polvere che farina per il pane.

Cosa fanno i ministri a Firenze? Com'è che a Roma non ci hanno lasciato che gli onorevoli Castagnola, Scialoja e de Vincenzi, e tutti gli altri là sull'Arno a consigliarsi, a deliberare e a discutere? Di questioni interne di qualche urgenza non ce ne sono, o la sola che bussi all'uscio con certa insistenza — quella delle Corporazioni religiose — è proprio in mano dell'onor. Scialoja, che non s'è mosso.

Fra parentesi: credo che fra pochissimi giorni se ne saprà qualche cosa, con soddisfazione generale, non, bene inteso, delle Corporazioni suddette.

Ritornando in carreggiata, la situazione si disegna dunque sotto le forme d'un gigantesco punto d'interrogazione: e noi tutti siamo lì a decifrarlo senza costrutto.

Proprio vero? Ne so nulla io; ma comincio anch'io a deplorare la perdita irreparabile dei libri sibillini: farebbero tanto comodo in questo momento! Io del resto, lo ripeto, non presto fede a certi sogni di complicazioni: la Francia ha dell'altro per le mani.

Si domanda con certa insistenza dove si trovi mons. Nardi: chi lo dice ancora a Vienna, chi lo vede a Berlino, chi lo manda a Pietroburgo. Di certo non v'ha se non che egli viaggia in missione confidenziale e che a Vienna fece quello che plebescamente si chiama fiasco. Dovrebbe starsene fuori ancora un paio di mesi, dopo i quali, — me ne dispiace pe' suoi compagni di prigione dei palazzi apostolici — non porterà certo con sé l'avanguardia dei cosacchi liberatori. I. F.

**UNA LETTERA DI GARIBALDI**

Il Secolo ricevette da Lugano copia della seguente lettera di Garibaldi, che deve essere stata letta al Congresso. Noi la riportiamo come documento:

Caprera, 3 settembre.

« Mio caro Goegg, « Io mi felicito del vostro ritorno fra noi dopo il laborioso ed umanitario giro fra le libere popolazioni della Grande Repubblica americana; tra noi, ove giungeste a tempo per far udire l'energica e generosa vostra parola, in favore dell'umanità sofferente per il capriccio, la caparbia e l'egoismo di pochi uomini, che, come la iena, abbisognano di sangue per sussistere.

« Par impossibile vi sieno uomini di senno dissenzienti dal sublime concetto — che i coraggiosi campioni della pace e della libertà vanno divulgando nei loro filantropici Congressi, da varii anni — concetto ben facile ad ogni cuore gentile, concetto di cui abbiamo la fortuna di testimoniare la benefica attuazione nell'odierno Congresso di Ginevra, tra la Britannia e l'America. Eppure vi sono tanti punti neri sull'orizzonte politico che fan temere sarà per molto tempo ancora differita l'applica-

zione del grandissimo concetto d'un arbitrato internazionale — che solo può veramente affratellare le nazioni.

« Che sia nei calcoli dei potenti dell'Europa la conservazione e perfezionamento degli eserciti permanenti — è cosa fatale da pensare — ma evidentemente certa. — Ed essi non potrebbero esistere senza di essi — ciò che prova: aver la loro esistenza per fondamento la forza brutale e la violenza. Cotesti avvolti, ad unghie acute — nacquero e si mantengono avvolti negli agi, nelle lussurie e nelle deprezzazioni. Tale è la loro natura — che cambieranno nel giorno in cui i popoli saranno meno venali — e meno codardi.

« Ma che la pietra dello scandalo — il fomite dei *traineurs de sabre* — sia la Repubblica francese — la patria dei Voltaire e dei Victor-Hugo — o piuttosto il piccolissimo monarca-Proteo — che oggi stesso sta sfidando a cannonate l'oceano a Trouville; il brutto di sangue — camaleonte come l'uomo di Sedan, invaso di velleità bellicose al punto di tener in orgasmo il mondo, ed obbligar le nazioni ad armarsi sino ai denti, è roba questa da far stralunare — e da provare: che questo sedicente secolo del progresso mente per la gola.

« Thiers, come Bonaparte, lusinga la Francia colle glorie, la rovina con sermoni spropositati, ed obbliga il mondo intero ad armarsi ed a strappar le genti dal lavoro — vero flagello infine delle nazioni.....

« Il Congresso di Ginevra è composto oggi di rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, — è una magnifica base al Congresso universale — cotesti valorosi campioni della nobile razza anglo-sassone. E perchè non si accrescerebbe lo stupendo consesso coi delegati della libera Elvezia, della Francia, dell'Italia e di quante nazioni abbondono da macelli umani?

« Tal compito è degno d'essere discusso e propagato dal nostro Congresso di Lugano, mio caro Goegg, e vi prego di proporlo.

« Vostro G. GARIBALDI ».

**IL FUTURO CONCLAVE**

Leggesi nell'Opinione in data 25:

Il corrispondente romano dell'Univers dedica a noi tutta la sua lettera del 20 corr. Noi gli siamo grati di tanta sollecitudine e più ancora delle preziose confessioni che gli piacque di fare.

Egli è ora convinto essere irremissibilmente stato deciso che il futuro Conclave si abbia a radunare fuori di Roma. Ma sapete come risponde alla nostra affermazione che il Sacro Collegio non è mai stato riunito nè interrogato per una questione di sì grande importanza?

Risponde primo che noi non possiamo aver la pretesione d'esser meglio informati di lui delle faccende del Vaticano; secondo che i membri del Sacro Collegio sono stati più volte interrogati sopra la questione del Conclave e sulle

altre che riguardano la chiesa e che ciascuno ha pur date per iscritto le ragioni in favore o contro delle determinazioni da prendere.

Non avremmo mai sperato una risposta così esplicita. Rispetto alle informazioni, potrebbe darsi che al corrispondente dell'Univers si faccia sapere solo quel poco che si conviene e che noi abbiamo modo di conoscere molte cose del Vaticano che da lui si ignorano. Ma di ciò non cale, non volendo turbargli la soddisfazione di credere ch'egli sia nei segreti del Santo Padre e dei cardinali.

Quello che importa è ch'egli stesso ammette che il Sacro Collegio non è mai stato riunito nè interrogato pel grave affare del Conclave. Che ci dice egli? Che i cardinali furono consultati individualmente e che ognuno rispose separatamente. Potremmo opporre non esser vero che tutti i cardinali siano stati consultati, ma, supposto che fossero stati, non ne deriva evidentemente che non si è voluto o osato convocare il Sacro Collegio per averne l'autorevole avviso? È troppo avveduto il corrispondente per non distinguere i consulti individuali da un parere collegiale.

Il corrispondente aggiunge che il Vaticano respinge il principio di *Libera Chiesa in libero Stato*. Respinge? Ma se tutti i giorni lo accetta negli utili e lo mette in pratica con una foga irresistibile? La nomina de' vescovi d'Italia non ne è la prova lampante? Come venite dunque a dirci che il Vaticano non l'accetta?

Ma questo non conta. Pel corrispondente è una necessità ineluttabile che la elezione del successore di Pio IX si faccia lungi di Roma. E forse a tutela della fede, la quale correrebbe rischio, ove il Conclave si radunasse qui? Sarebbe difficile e anche poco prudente il sostenerlo; laonde il corrispondente scrive: « Non c'è uomo sensato, il quale, riguardando le condizioni presenti, non sotto l'aspetto soltanto della fede, ma sotto quello della tradizione storica e politica, non comprenda la necessità ineluttabile della risoluzione da me indicata. »

Avete inteso? Non è questione di fede, ma di politica; il Conclave potrebbe ben raccogliersi in Roma, ma i legittimisti e clericali vogliono che si raccolga altrove: mettiamo in Francia, affine di poter poi dire alla Francia, secondo il governo che avrà: Riconduci un po' in Roma il Papa che se ne sta lontano.

E s'ingannano a partito; s'ingannano nel credere di disporre de' cardinali a loro beneplacito e di trovare una potenza qualsiasi che si curerebbe di ristabilire il Papa in Roma. Sono le solite ubbie de' clericali e legittimisti, i quali tanto più facilmente cadono in puerili illusioni quanto meno conoscono le tendenze e i bisogni della società in mezzo a cui vivono.

**L'istruzione religiosa nelle scuole**

Constatiamo con vera soddisfazione come il Congresso pedagogico di Venezia abbia dato ragione alle difese da noi sostenute a favore degli egregi

rappresentanti della Nazione che votarono contro il ministro Correnti, provocandone la caduta, quando egli voleva abolito l'insegnamento religioso nelle scuole.

Allora eravamo quasi soli, nel giornalismo liberale, che avesse il coraggio di dichiararsi fedele ai principi di libertà e di progresso, invocando ad un tempo il massimo rispetto alla religione dei nostri padri.

Ora v'è ragione per credere che anche i più timidi ingrosseranno la falange dei veri liberali che vogliono progredire, conservando, senza distruggere fino dalle radici, ciò che abbiamo conseguito in eredità dal passato.

Meritano la stima e la considerazione della immensa maggioranza delle famiglie italiane quegli insegnanti che, nel Congresso pedagogico di Venezia, ebbero il coraggio di affrontare le vive opposizioni di accaniti avversari, e persino la libertà di coscienza di alcune signore, libere pensatrici ed emancipate, le quali insistevano che il Congresso pronunciasse un voto per l'abolizione della istruzione religiosa nelle Scuole.

Dopo la votazione di Venezia, dopo la grandissima maggioranza degli insegnanti che desiderano sia mantenuto l'insegnamento religioso, dopo la coscienza di tutto un popolo che, nonostante gli errori di un clero aristocratico, per nulla ha perduto alla venerazione di una religione che conta tante grandezze, e può ancora avere tanto avvenire, speriamo che nessun ministro della pubblica istruzione in Italia oserà presentare un articolo di legge per dare il bando alla religione delle patrie scuole.

La libertà di coscienza nessuno ha mai pensato di violentarla, nè sarà mai disconosciuta per il solo fatto che ai nostri giovani figliuoli s'insegnerà la venerazione di un Dio, il quale diede comandamenti che la più squisita morale non saprebbe trovare migliori. E poi? Parlate di libertà di coscienza ai giovani cuori, ed essi vi rideranno sul viso, se pure non proveranno sgomento quando udranno una donna a proferire che in fatto di religione chiunque la può pensare a modo suo, credere o non credere, in nome della libertà!...

Eppure quattro donne a Venezia votarono per l'abolizione dell'istruzione religiosa!

Non vi è madre in Italia, nè turca nè ebrea, che affiderebbe i suoi figliuoli a siffatte educatrici!

Ne facciamo appello alla loro coscienza! Ne facciamo appello al buon senso, che per buona fortuna non è ancora morto in Italia!...

(Conte Cavour)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Ignorasi tuttora il giorno dell'arrivo di S. M.

— La salute di Pio IX è in via di miglioramento. La tosse che lo molestava e che dava serio pensiero ai medici, è completamente cessata.

(Diritto).

FIRENZE, 24. — La Gazzetta d'Italia assicura che il giorno 20 del prossimo ottobre alle ore 9 1/2 ant. avverrà la solenne inaugurazione del nuovo Osservatorio astronomico che mercede il concorso del Re, del Governo, della provincia e del nostro municipio, sorge ora sulla collina di Arcetri vicino alla torre del Gallo reso celebre da Galileo. — A questa festa scientifica saranno chiamati i direttori delle specole delle altre città d'Italia, ed interverranno le autorità governative, provinciali e comunali.

NAPOLI, 25. — Sappiamo che il nuovo Consiglio comunale si riunirà lunedì o martedì della ventura settimana.

(Piccolo).

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Possiamo affermare, senza tema di essere smentiti dai fatti, che oggi soltanto si è acquistata la certezza che all'Assemblea nazionale di Versailles saranno

poste due questioni importantissime: l'una della nomina di un vice-presidente della Repubblica, e l'altra della creazione di una seconda Camera.

— Il *Journal Officiel* annunzia che il Comitato centrale per la sottoscrizione nazionale detta delle *Donne di Francia* per la liberazione del territorio, ha fatto nelle casse dello Stato un primo versamento di L. 6,850,000.

— Il *Soir* reca che lo sgombrò dei dipartimenti della Marna avrà luogo indilatamente il 6 ottobre, avendo il governo compito il pagamento del quinto mezzo miliardo dell'indennità di guerra.

AUSTRIA-UNGHERIA, 23. — Il vescovo di Brünn ha pubblicato un invito ad una solenne processione che si farà il 6 ottobre, per « il Papa oppresso ».

INGHILTERRA, 22. — Il *Morning Post* si pronuncia in favore della modificazione del trattato di commercio franco-inglese, secondo il desiderio del signor Thiers, in corrispettivo dei compensi che la Francia accorderebbe all'Inghilterra sul terreno della legislazione marittima. La Francia offre di mantenere la legislazione del 1866 in favore dell'Inghilterra e di abolire i dazi differenziali sulle navi inglesi. Il *Post* riguarda questa concessione come un segno dell'importanza che la Francia attacca al mantenimento delle buone relazioni col'Inghilterra.

## ATTI UFFICIALI

23 settembre

R. decreto 11 agosto con cui è approvato lo Statuto dell'Associazione agraria friulana.

Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra, della marina, e della giustizia.

24 detto

R. decreto 18 agosto con cui è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione scambiata tra l'Italia e la Svezia-Norvegia relativamente alle tasse pei telegrammi fra i due Stati.

R. decreto. 24 agosto del seguente tenore:

« *Articolo unico.* La facoltà di concorrere ai posti del Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino è estesa agli studenti di chimica farmaceutica, sempre che si uniformino alle condizioni stabilite dalla legge 3 agosto 1857, e dal regolamento 10 maggio 1858 ».

R. decreto 3 settembre che autorizza la Società anonima per la ferrovia Mantova-Cremona.

Disposizioni nel personale della R. marina, delle miniere e nel giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Regio Provveditorato agli Studi.

Esami di Lingue Straniere

Il giorno 7 del p. v. Ottobre avranno luogo presso questo ufficio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere viventi, in conformità al Regolamento 5 Giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 30 p. v. settembre la loro domanda su carta da bollo co'seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età di anni venti — Per le aspiranti maestre basterà l'età d'anni 18;

b) attestato di buona condotta del Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale — L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana — L'esame orale consisterà nel dar ragione degli elaborati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a quistioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua in cui il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima del esame al segretario di questo Ufficio la tassa di L. 10 prescritta dall'art 6 del citato Regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o più lingue straniere, ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

Padova, 18 agosto.

Il R. Provveditorato LE ORA

**Cose comunali.** — Da quanto ci si annunzia, parecchi ragguardevoli cittadini, fra i quali alcuni consiglieri comunali, si raduneranno una di queste sere per concertarsi sopra l'attitudine da prendere nella prossima sessione del Consiglio.

**Spettacoli.** — Temiamo che sia stata la speranza di un momento e non più. Difatti ci si dice che il progetto di un'opera buffa col Bottero, per novembre, al Teatro Concordi, sia morto sul nascere. Dovremo dunque passare l'autunno intero coi battenti di tutti i teatri chiusi?

Se il progetto presentò sulle prime talune difficoltà, non ci pare fossero tali da non poterlo un'altra volta ravvivare.

**Beni ecclesiastici.** — Nell'asta ch'ebbe luogo presso la locale Intendenza di Finanza nel giorno 26 corr. furono venduti n.º 43 lotti di Beni ecclesiastici del complessivo stimato valore di lire 39,386.87 per lire 47,456.51. Si ottenne quindi un aumento di lire 8,069.64.

**Edilizia.** — Nella strada che guida a Porta Savonarola c'era in *illo tempore* un cancello di legno logoro ed immondo che serviva d'accesso ad una scesa che conduce al canale. Fu protestato e si trovò opportuno di alzare un muro in luogo del cancello, un muro, se vogliamo, non imbiancato e con uno sportello angusto che non è una gran bellezza. A pensarci su si sarebbe capito che quel po'd'aria e d'acqua che trapelava in mezzo alla via tetra di Savonarola da quella parte non meritava d'essere tolta agli sguardi dei passanti e che un cancello di ferro avrebbe giovato assai meglio all'uopo. Ma cosa fatta capo ha. Ciochè assolutamente ci pesa sono tre fori disposti a triangolo dai due lati del muro, che non potendo essere una decorazione, neppure di stile ostromoto, fanno l'effetto o di ventilatori o di fuciliere. Che si volesse ventilare il canale? o l'imboccatura di S. Maria Mater Domini? Od apprestare un sito di difesa ai futuri comunardi del nostro sobborgo Montmartre? Visto che alla prima bisogna ci provvede abbastanza madre natura, ed alla seconda non è il caso di pensare per ora, ci sembra che il dar di frego a quella sconcezza e tappare quei fori sarà un'opera di mesericordia.

**Commissione ferroviaria provinciale.** — Se non siamo male informati i tre membri della commissione ferroviaria, nominati ultimamente, che aveano data la loro dimissione, sarebbero sul punto di ritirarla, se non l'hanno già fatto.

Quanto alla riunione per le ferrovie venete, ch'ebbe luogo il giorno 24 presso il municipio di Venezia, niente si sa di positivo più di ciò che ne riferirono i giornali di quella città, e particolarmente la *Gazzetta* di cui portiamo più sotto le parole.

**Ferrovie Venete.** — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* in data 23:

Ieri si riunirono presso il Municipio di Venezia i Sindaci dei principali Comuni del Veneto interessati nei recenti progetti ferroviari del Comitato di Venezia. Quasi tutt'i Sindaci invitati intervennero all'adunanza. Per il Municipio erano il Sindaco cav. Fornoni che teneva la presidenza e l'assessore referente cav. Ricco.

Dopo lunga discussione, e dopo uno scambio franco d'idee sull'argomento, e fatte alcune riserve per parte di qualche rappresentante, si gettarono le basi per il riparto del capitale necessario a costituire il fondo perduto, che, fra le altre

condizioni, si esige dalla Società assuntiva delle nuove linee ferroviarie.

Venne da ultimo poi ammessa ad unanimità la proposta del Sindaco di Venezia, che a nome di tutt'i Sindaci intervenuti al convegno, sieno a pregarsi le Provincie di Padova, Treviso e Vicenza a nominare tosto dei rappresentanti, affinché si pongano in immediato rapporto col Comitato di Venezia, per cercare il mezzo di conciliare al più presto possibile gl'interessi loro locali, con quelli nazionali ed internazionali nel piano ferroviario in quistione, che tanto interessa la nostra regione e l'Italia.

**Ferrovia della Pontebba.** — Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

La Società dell'Alta Italia essendo intenzionata di valersi del suo diritto di prelazione per la costruzione e l'esercizio della strada ferrata della Pontebba, ha iniziato trattative colla Banca generale di Roma e colla Banca di costruzioni di Milano per combinare l'operazione finanziaria relativa, e l'appalto dei lavori.

**Processo.** — Il giorno 4 ottobre p. v. avrà luogo dinanzi il tribunale civile e correzionale di Treviso il processo penale per la dimostrazione avvenuta in Castelfranco contro il deputato Loro.

**Furto.** — La beata povertà della cronaca dei reati oggi vien rotta dalla audacia d'ignoti ladri che circa le ore 7 pom. del 25 corr., mediante rottura penetrarono nell'abitazione di B. V. di Padova e vi derubarono per il valore di circa L. 700, in denaro ed oggetti preziosi.

**Publicazioni.** — Abbiamo ricevuto dalla ditta G. B. Paravia e comp. una nuova ed eccellente pubblicazione intitolata: *L'Igiene e l'Economia domestica o della conservazione della salute*. È un buonissimo libro che raccomandiamo ai nostri lettori.

**Congresso di statistica.** — Leggesi nella *Libertà di Roma*:

Poco prima che si riunisse il Congresso di statistica di Pietroburgo, la nostra Giunta Municipale indirizzò al Congresso medesimo ed al Granduca Costantino suo Presidente una copia dei lavori periodicamente pubblicati dall'Ufficio comunale di statistica dirette dal cav. Silvagni ed il ff. di sindaco accompagnò l'invio colla seguente lettera redatta in lingua francese.

Roma 7 agosto 1872

« Altezza imperiale

« La Città di Roma avrebbe potuto inviare al Congresso internazionale presieduto da V. A. I. un gran numero di lavori importanti sulla popolazione romana, se l'amministrazione di questo Comune avesse conservato i suoi antichi privilegi e se non le fosse stata tolta in altri tempi ogni ingerenza negli affari pubblici, ma poiché il Comune ha acquistata di nuovo la sua libertà da poco tempo, i lavori statistici compiuti dalla sua Amministrazione non datano che dall'epoca della liberazione di questa città per mezzo delle armi del nostro magnanimo Re.

« Tuttavia io mi credo in dovere di indirizzare a questo rispettabile Congresso internazionale una copia di parecchi lavori pubblicati dall'Ufficio Comunale di statistica e nel medesimo tempo prendo la libertà di offrirne una seconda copia a V. A. I. pregandola di volerla accettare.

« Ho l'onore di presentare in questa occasione a V. A. I. la testimonianza della più profonda divozione.

« Il ff. di Sindaco

« VENTURI »

S. A. il Granduca Costantino ha risposto nei termini seguenti:

« Pietroburgo, Palazzo di Marmo 24 agosto 1872.

« Signor Sindaco

« Il comm. Correnti, rappresentante del Regno d'Italia al Congresso internazionale di statistica a Pietroburgo, mi ha consegnate le pubblicazioni dell'ufficio di statistica della città di Roma che voi per suo mezzo mi avete inviate, come

pure la lettera lusinghiera che voi volete scrivermi in questa occasione.

« Questa testimonianza d'attenzione del Municipio dell'antica capitale del mondo mi apportò una viva soddisfazione. Abbiatene i miei più sinceri ringraziamenti, vogliate esserne l'interprete presso il consiglio municipale, ed aggratite l'assicurazione della mia inalterabile benevolenza.

COSTANTINO. »

**La Regia Accademia** di belle arti in Venezia sarà aperta dal 24 ottobre al 14 novembre p. v. inclusivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. per la consueta annua Esposizione.

**Cose marittime.** — Togliamo dal *Commercio*:

In questo mese, o al più dentro il prossimo ottobre, sarà posta una linea di poderosi piroscafi rimorchiatori alle due entrate dello stretto di Magellano per rimorchiare le navi che vanno e vengono dalla Costa Occidentale dall'America Meridionale, e così saranno tolti di mezzo tanti ostacoli e sovente i pericoli, contro cui hanno a lottare i bastimenti che girano il capo Horn.

**Cose giudiziarie.** — Leggesi nel *Eco dei Tribunali*:

Sono finalmente arrivate le graduatorie degli impiegati giudiziari delle provincie venete. Sentiamo che in proposito delle medesime molti e non ingiustificati lagni vengono mossi per le parificazioni in diverse categorie, con pregiudizio di coloro, e non sarebbero pochi, cui toccò questa sorte; p. e. gli aggiunti a vecchio sistema furono parificati ai pretori che esistevano prima dell'unificazione ed a quelli nominati a sistema italiano, ed i consiglieri di Tribunale furono parificati a giudici!

**Tentato suicidio.** — Leggesi nel *Tempo* di ieri sera 26:

L'altra sera partiva dalla nostra città col treno diretto a Treviso, un giovane d'anni 20 circa di Pest, accompagnato da un signore che volesse fosse un suo parente. — Arrivato il convoglio presso la stazione ferroviaria di Spresiano, verso Piave, il giovane suddetto slanciavasi dalla vettura coll'intenzione di suicidarsi. — Fortunatamente non ebbe a riportare che qualche lieve contusione.

Non essendo riuscito di togliersi per tal modo la vita, l'infelice diede mano ad un piccolo coltello, ferendosi gravemente il petto ed il tergo. — Intanto sopravvennero sul luogo il capo stazione, i reali carabinieri, il farmacista e varie altre persone, le quali trovarono quell'infelice ferito in più parti, immerso nel proprio sangue, e tuttora in atto di ferirsi col coltello appuntato al cranio, conficcandolo fortemente con un sasso che usava a guisa di martello. — Privato dai carabinieri dell'arma micidiale fu posto a giacere sul binario, finché giunsero i chiesti soccorsi ed il medico.

Il di lui compagno, che trovavasi nello stesso treno, accortosi del successo, smontò a Piave e si fece tosto condurre sul luogo. Per fortuna un prete esperto del linguaggio dei due viaggiatori, si fece dare alcuni particolari e tutti gl'indizi possibili inerenti al fatto. — Da quanto si potè arguire sembra che il povero giovane fosse affetto da mania ed abbia precedentemente comunicata al compagno l'idea di suicidarsi.

**Brave!** — Il *Journal de Genève* annuncia una nuova ascensione al Mont-Blanc, tentata con successo l'8 settembre da quattro giovani signorine inglesi le Misses Murray. Queste intrpide *touristes* sono andate, accompagnate dal loro fratello e da quattro guide del Vallese, ai Grands-Mulets. All'indomani, continuando la loro ascensione, esse raggiunsero prontamente la gran spianata; la più giovane, dell'età di 12 anni, sentendosi stanca, ritornò ai Grands-Mulets, e le tre altre, dell'età l'una di 21 anni, la seconda di 17 anni e la terza di 14 arrivarono verso mezzogiorno sulla sommità del Mont-Blanc. Esse erano di ritorno alle nove di sera a Chamounix, dove furono ricevute trionfalmente all'albergo del Mont-Blanc.

Proposta. — Il sig. Lorenzo Gattei, tipografo editore-libraio, membro dell'Associazione tipografica editrice libreria in Firenze, fece la seguente proposta ai suoi colleghi italiani:

Pregiatissimi colleghi, Con nobile e generosa iniziativa la Associazione tipografico-libreria italiana pensò a contribuire alla ricostituzione della Biblioteca municipale di Strasburgo, che il flagello della guerra aveva distrutta. Questa idea fu nobile e generosa, siccome manifestazione di quel sentimento di solidarietà, che deve insieme congiungere tutte le nazioni civili.

Ma se è commendevole lo studio di giovare agli stranieri, è doppiamente commendevole quello di giovare ai propri connazionali.

Ora se noi pensiamo ad arricchire dei tesori della scienza la Biblioteca di un altro paese, non dobbiamo dimenticare un'altra Biblioteca incipiente, ch'è sorta in mezzo a noi, e ch'è destinata ad aumentare il lustro di una cospicua istituzione, di cui va orgogliosa Venezia.

Questa cospicua istituzione è la Scuola superiore di commercio, che fu creata mercè l'opera instancabile e sotto gli auspicj del comm. Luigi Luzzatti e dell'avv. Edoardo cav. dott. Deodati, che al nobile patriottismo hanno pari l'intelligenza e l'ingegno, e ch'è diretta da quell'illustrazione delle scienze economiche, ch'è il commendatore Francesco Ferrara.

La Scuola superiore di commercio di Venezia è la terza ch'ebbe vita in Europa. Nata in quella città, in cui furono in altri tempi potentissimi ed estesi i commerci, essa è destinata a rialzare questo elemento di ricchezza e di civiltà nazionale.

Dare incremento a quella istituzione non è opera utile a Venezia soltanto; ma altamente proficua all'Italia.

Ora io credo di prendere una iniziativa, che sarà accolta a tutti i miei egregi colleghi, facendo appello al loro generoso concorso, per aumentare la Biblioteca di questo cospicuo Istituto.

Le opere offerte in dono potranno spedirsi direttamente franchi di porto alla direzione della scuola superiore, e la Bibliografia italiana si pregierà senza dubbio di riportare nelle sue colonne i nomi dei donatori.

Confido che la mia parola sarà bene accolta dall'intelligente patriottismo dei miei colleghi, e che i tipografi-editori e librai italiani vorranno avere il lodevole orgoglio di avere contribuito colle loro forze al maggiore sviluppo di una istituzione di utilità nazionale.

Venezia, 5 settembre 1872. LORENZO GATTEI tipografo editore e librai, membro dell'associazione tipografica edit. libreria in Firenze. (Gazz. di Venezia).

ChicAGO. — Col 9 di ottobre, anniversario del disastro avvenuto a Chicago questa città sarà portata a completa riedificazione. E dire che trascorse solamente un anno!

I percorsi pagano la multa. — Il seguente fattello riferito dalla Presse di Vienna, può dare un'idea del modo nel quale si amministra la giustizia in alcuni villaggi della Gallizia:

Un contadino del distretto di Zloczow credendo di avere sufficienti motivi per accusare la propria moglie d'adulterio, si querelò al giudice, e gli indicò il suo rivale. I dibattimenti essendo chiusi, il giudice, dopo d'aver bevuto alcuni bicchierini d'acquavite, condannò la donna adultera a ricevere dodici colpi di bastone ed a pagare per le spese del processo due garniec di schnaps. Il seduttore non fu punito perchè non lo si era potuto trovare. Ma l'infelice marito ricevette sei bastonate per non aver abbastanza invigilata sua moglie. Questa non avendo il danaro necessario per pagare i garniec di schnaps, fu il marito che dovette, per procacciarglieli, impegnare il proprio mantello imbottito all'osteria. Il giudice e i conlannati rien-

trarono nelle loro case soltanto il giorno seguente in uno stato d'ebrietà assai notevole.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullatino del 26 settembre 1872.

NASCITE. Maschi n. 2. Femmine n. 1. — Esposti. Maschi n. 1. Femm. n. 2.

MATRIMONI CELEBRATI. — Palumbo Giuseppe di Aniello, celibe, capo-musica del 28° reggimento fanteria, di Torre Annunziata (Napoli), con Marin Teresa di Marino, nubile, civile, di Padova.

MORTI. — Bortoloni Luigi fu Pietro, d'anni 61, maestro di musica, coniugato, di Padova.

— Nell'Istituto Esposti. — Una bambina di giorni 19.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

28 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 28,9

Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 56,0

Osservazioni meteorologiche

oss. fatte all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: 26 settembre, Ore 9 a. 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aq., Umidità relativa, Direz. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 26 al mezzodi del 27

Temperatura massima — 21,7

minima — 7,7

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 p. del 26 = mill. 2,32

dalle 9 p. del 26 alle 9 a. del 27 = mill. 2,16

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'Italie:

Alcuni giornali hanno annunziato che il commend. Aghemo, capo del gabinetto particolare di S. M. si era dimesso dalle sue funzioni.

Noi siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia è priva di ogni fondamento.

La più gran parte dei giornali, prendendo argomento dall'ultimo eccidio, che noi pure abbiamo riferito, dei tre carabinieri, e dallo stato deplorabile della pubblica sicurezza nelle Romagne, invocano provvedimenti straordinari contro i malfattori.

La stessa Opinione, di cui è riconosciuto il carattere ufficioso, non crede più sufficienti le leggi ordinarie, e il Corriere di Milano d'oggi dice apertamente che l'unico rimedio è di mettere la Romagna in istato d'assedio.

« Bisogna, soggiunge il foglio citato, « mandarvi un generale che riunisca « tutti i poteri, e che liberi il paese « da tutti gli uomini sanguinari. »

Alla buon'ora! Purchè qualche cosa si faccia, e cessino queste condizioni, che prolungandosi sarebbero una grossa vergogna per tutti.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 25. — Furono fatte le seguenti nomine: Kendall nominato ministro a Costantinopoli sarà surrogato dal consigliere di legazione Buccon; Radovitz console a Bukarest sarà nominato consigliere referendario al ministro degli esteri, e sarà rimpiazzato dal consigliere Pefnai; il segretario d'ambasciata a Vienna Bernstorff e il segretario di legazione a Monaco Brinken sono traslocati a Berlino; Bernstorff surrogherassi da Valley attualmente a Washington.

La Gazzetta di Voss annunzia che gli imperatori di Germania e d'Austria sono attesi a Dre-da per assistere alla celebrazione del giubileo del matrimonio dei sovrani di Sassonia.

DRESDA, 25. — Dietro invito dell'Imperatore d'Anstria il Principe Ereditario di Sassonia recherassi ad Ischl per assistere alle caccie.

MONACO, 25. — Il Re incaricò il gabinetto di proporgli un nuovo ministro delle finanze che deve prendere il posto di Prenzler nominato ministro degli esteri.

BERLINO, 25. — La Correspondenza Provinciale dice: « Continuando il vescovo di Ermeland a ricusare di riconoscere il potere assoluto delle leggi, il governo avrà cura di tutelare la sovranità dello stato col mezzo della legislazione contro tutte le usurpazioni della chiesa, riservandosi l'azione ulteriore contro il vescovo di Ermeland. »

DARMSTADT, 25. — La Gazzetta di Darmstadt fa appello alla buona volontà della popolazione di appoggiare il governo affinché le speranze sorte colla nomina del nuovo ministro siano soddisfatte, e il paese unito coll'imperogodà finalmente la pace che fu turbata da una lunga lotta politica.

PEST, 25. — Al comitato del bilancio della delegazione austriaca Andrassy diede dettagliate spiegazioni sulla politica estera che furono accolte con soddisfazione generale. Il comitato approvò i fondi segreti domandati dal governo.

— 26. — Nell'esporre la situazione in seno al Comitato della delegazione austriaca, Andrassy disse che la sua politica è di mantenere la pace; per ottenere questo scopo occorre dare agli altri la persuasione che si può essere un fedele amico e un pericoloso nemico. L'Imperatore andò Berlino soltanto per dare espressione alle relazioni sinceramente amichevoli colla nuova Germania. I ministri scambiaronsi le loro vedute con reciproca soddisfazione. Certe tendenze panslaviste non trovano alcun appoggio nei circoli governativi della Russia. Col l'Italia esistono i migliori rapporti. Relativamente alle relazioni fra la Santa Sede e l'Italia il governo imperale tenne un linguaggio egualmente sincero verso le due parti, evitando tutto ciò che può ferire il sentimento nazionale dell'Italia: i rapporti colla Turchia sono eccellenti. Il governo vuole mantenere le migliori relazioni cogli altri paesi d'Oriente, cercando dimostrare la sua viva premura pel loro sviluppo e per la loro prosperità.

PARIGI, 26. — Ieri ad Alberteville (Savoia) fu offerto un banchetto a Gambetta il quale pronunziò un discorso in cui congratulavasi coi dipartimenti di Savoia per la loro devozione alla repubblica. Facendo allusione ai timori di alcuni giornali italiani relativamente ai lavori del Moncenisio disse che la giovane Italia una e libera nulla ha da temere dalla repubblica francese; porò un brindisi all'unione indissolubile della Savoia colla Francia, terminando con un voto energico in favore del pronto scioglimento dell'Assemblea.

Il Journal Officiel contiene un decreto che fissa l'epoca delle elezioni complementari per i deputati dei dipartimenti di Algeri Calvados, Gironda, Indre e Loire, Morbihan, Oise e Vosgi.

SOUTHAMPTON, 26. — La Camera di Commercio riunite adottarono una proposta che riconosce i benefici del trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra esprimendo il desiderio che il trattato venga rinnovato, s'è possibile senza un movimento retrogrado, che tocchi il libero scambio.

LONDRA, 26. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 4 al 4 1/2 per cento.

PARIGI, 26. — Oggi la commissione permanente tenne una viva discussione sull'attitudine del governo relativamente agli indirizzi dei consiglieri generali repubblicani a Thiers. Molti deputati fra cui Delpit, il duca di Larocheoucauld, Pages e Dupont sostengono che questi indirizzi sono contrari alla legge. Altri deputati e ministri sostengono la legalità dei medesimi essendo stati fatti dopo che la sessione fu chiusa. La discussione fu pure assai animata riguardo alla lettera di Thiers a Chanzy che implicherebbe lo stabilimento della repubblica come pure circa le lettere di ringraziamento spedite da Barthélemy Saint-Hilaire. Larocheoucauld accusa Thiers di violare il patto di Bordeaux. La Commissione aggiornò le sue sedute per due settimane.

PEST, 26. — Nell'esposizione politica fatta da Andrassy nella Commis-

sione del bilancio della delegazione austriaca, il ministro dichiarò che le relazioni colla Serbia e colla Romania sono soddisfacenti, che la politica austriaca verso l'Oriente esclude qualsiasi idea che l'Austria voglia estendere le sue frontiere da quella parte, il che non sarebbe che un aggravio per essa. Il comitato dell'Austria, disse il ministro, è di provvedere agli interessi economici e ad aumentare i mezzi di comunicazione per sviluppare il suo commercio coll'Oriente. Per ciò che riguarda le persecuzioni degli israeliti in Romania, Andrassy si rimette a quanto venne pubblicato nel libro rosso. Rispetto alla questione dei gesuiti egli dichiara che essa è questione interna che deve essere risolta dai Corpi legislativi delle due metà dell'impero. Rispondendo ad una domanda di Grochalski, Andrassy disse che nella conferenza di Berlino trattaronsi unicamente questioni estere e nulla affatto interne.

MADRID, 26. — La Camera dei deputati si è costituita. Rivero fu nominato presidente con 176 voti contro 30. Domani il ministro delle finanze presenterà il progetto di bilancio.

BERLINO, 26. — Le decisioni del ministro di stato relative ai passi ulteriori da farsi contro il vescovo di Ermeland essendo state approvate dal R., a datare dal primo ottobre la dotazione temporale del Vescovo sarà soppressa. Fra i progetti che presentano alla Dieta Prussiana, vi sarà anche quello contro gli abusi del potere giudiziario e quello del matrimonio civile obbligatorio.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, etc.), Item (Rendita italiana, Oro, etc.), and Values (26, 27, etc.). Includes sections for Rendita italiana, Parigi, Valori diversi, and Banca Franco-Italiana.

Barolomeo Moschin gerente-responsabile

BANCA DEL RISPARMIO E DELLA INDUSTRIA

AVVISO

Nei giorni 3 e 4 del prossimo mese di ottobre avrà luogo la sottoscrizione pubblica alle 10.000 Azioni della Banca del Risparmio e della Industria.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo programma dal quale risulterà il prezzo di emissione e le altre condizioni della sottoscrizione.

Intanto si previene il pubblico che, essendo già collocata la prima serie di 2.000 Azioni, verranno messe alla pubblica sottoscrizione solo le rimanenti 8000 Azioni e qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle Azioni di emettersi, le medesime verranno assoggettate a proporzionale riduzione.

Firenze, 25 settembre 1872. Il Sindaco per l'Emissione.

LA SCUOLA TECNICA APPROVATA

ED ELEMENTARE SUPERIORE in Via Mezzocoro n. 1388, verrà nel Settembre corr. trasferita stabilmente in Via S. Biagio n. 3412, ove il luogo meglio conviene sotto ogni rapporto, avuto anche riguardo al crescente numero degli allievi.

Le lezioni preparatorie agli esami pubblici dell'ottobre si terranno, come di consueto, durante le ricorrenti autunnali vacanze.

SABBADINI G. DIRET. ABILITATO 5-635

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi.

Qualunque radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnari di orecchi, acidi, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolie, deprimimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 69 121 Szelevery (Ungheria) 27 maggio 1867.

Mia moglie, che per più anni aveva sofferto d'insipienza, d'insonnia, di debolezza e di dolori, e che invano aveva ricorso a tanti rimedi e ad ogni sorta di bagni, trovò ora perfettamente ristabilita grazie alla vostra Revalenta Arabica e posso perciò con piena fiducia raccomandare questo eccellente cibo a tutti gli ammalati. Ho l'onore di dichiararmi con profonda riconoscenza.

Vostro dev. servo GIUSEPPE VISIAR medico

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatoletta di latta: 1/4 di Kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 Kil. 4 fr. 50 cent.; 1 Kil. 8 fr.; 2 Kil. 17 fr. 50 centes.; 6 Kil. 35 fr.; 12 Kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatoletta da 1/2 Kil. 4 fr. 50; da 1 Kil. 8 fr. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati, venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non diversi co-fondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA. Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi. Cavazzani farm. — Pordenone, Raviglio, farm. Varasconi — Portogruaro, A. Malipieri farmacia — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacia — Tolmezzo, Gus. Chiassi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comomessi — Venezia, Ponce, Zampoloni, Ageazia Costantini, Antonio Ansello, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Finzi, G. Sgarra Baggliato — Vicenza, Luigi Marolo, Valeri — Vittorio-Jenada, L. Marchetti farmacia — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolo Dalmi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. Reale — Olerzo, L. Ginotti, L. Dismuti.

15) Sig. O. Galleani — Milano.

Parigi, 20 novembre 1867. Nel dubbio non abbiate ricorrevuta la mia in data 5 corrente mese, non avendo peranco avuto riscontro, né ricevuta la merce richiesta, vi rinnovo la commissione e di 24 scatolette delle vostre pillole Brocchiali-Pignacoe ed altrettante dei Zuccherini, di cui non posso far senza a causa della mia tosse ostinata e catarro, che odesolo dietro l'uso di questi rimedi, e dei quali mi trovo sprovvisto avendone improvidentemente fatto parte a qualche celebrità artistica di qui. Vi accludo ecc. no. Rossini

N.B. nirete una dozzina di pacchi della vostra polvere di fiori di riso (quelli di una lira) che il mio medico mi assicura esser la migliore perchè naturale, non contenendo come le altre preparati da piombo. Vi rinfresco la memoria avvertendovi che il tutto sia spedito franco di posta, come faceste per il passato.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Baggliato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghieri Pianeri e Mauro, all'Ateneo, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Di go — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

rappresentanti della Nazione che votano contro il ministro Correnti, provocandone la caduta, quando egli voleva abolito l'insegnamento religioso nelle scuole.

Allora eravamo quasi soli, nel giornalismo liberale, che avesse il coraggio di dichiararsi fedele ai principi di libertà e di progresso, invocando ad un tempo il massimo rispetto alla religione dei nostri padri.

Ora v'è ragione per credere che anche i più timidi ingrosseranno la falange dei veri liberali che vogliono progredire, conservando, senza distruggere fino dalle radici, ciò che abbiamo conseguito in eredità dal passato.

Meritano la stima e la considerazione della immensa maggioranza delle famiglie italiane quegli insegnanti che, nel Congresso pedagogico di Venezia, ebbero il coraggio di affrontare le vive opposizioni di accaniti avversari, e persino la libertà di coscienza di alcune signore, libere pensatrici ed emancipate, le quali insistevano che il Congresso pronunciasse un voto per l'abolizione della istruzione religiosa nelle Scuole.

Dopo la votazione di Venezia, dopo la grandissima maggioranza degli insegnanti che desiderano sia mantenuto l'insegnamento religioso, dopo la coscienza di tutto un popolo che, nonostante gli errori di un clero aristocratico, per nulla ha perduto alla venerazione di una religione che conta tante grandezze, e può ancora avere tanto avvenire, speriamo che nessun ministro della pubblica istruzione in Italia oserà presentare un articolo di legge per dare il bando alla religione dalle patrie scuole.

La libertà di coscienza nessuno ha mai pensato di violentarla, nè sarà mai disconosciuta per il solo fatto che ai nostri giovani figliuoli s'insegnerà la venerazione di un Dio, il quale diede comandamenti che la più squisita morale non saprebbe trovare migliori. E poi? Parlate di libertà di coscienza ai giovani cuori, ed essi vi rideranno sul viso, se pure non proveranno sgomento quando udranno una donna a profetare che in fatto di religione chiunque la può pensare a modo suo, credere o non credere, in nome della libertà!...

Eppure quattro donne a Venezia votarono per l'abolizione dell'istruzione religiosa!

Non vi è madre in Italia, nè turca nè ebrea, che affiderebbe i suoi figliuoli a siffatte educatrici!

Ne facciamo appello alla loro coscienza! Ne facciamo appello al buon senso, che per buona fortuna non è ancora morto in Italia!...

(Conte Cavour)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Ignorasi tuttora il giorno dell'arrivo di S. M.

— La salute di Pio IX è in via di miglioramento. La tosse che lo molestava e che dava serio pensiero ai medici, è completamente cessata.

(Diritto).

FIRENZE, 24. — La Gazzetta d'Italia assicura che il giorno 20 del prossimo ottobre alle ore 9 1/2 ant. avverrà la solenne inaugurazione del nuovo Osservatorio astronomico che mercè il concorso del Re, del Governo, della provincia e del nostro municipio, sorge ora sulla collina di Arcetri vicino alla torre del Gallo reso celebre da Galileo. — A questa festa scientifica saranno chiamati i direttori delle specole delle altre città d'Italia, ed interverranno le autorità governative, provinciali e comunali.

NAPOLI, 25. — Sappiamo che il nuovo Consiglio comunale si riunirà lunedì o martedì della ventura settimana.

(Piccolo).

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Possiamo affermare, senza tema di essere smentiti dai fatti, che oggi soltanto si è acquistata la certezza che all'Assemblea nazionale di Versailles saranno

poste due questioni importantissime: l'una della nomina di un vice-presidente della Repubblica, e l'altra della creazione di una seconda Camera.

— Il *Journal Officiel* annunzia che il Comitato centrale per la sottoscrizione nazionale detta delle *Donne di Francia* per la liberazione del territorio, ha fatto nelle casse dello Stato un primo versamento di L. 6,850,000.

— Il *Soir* reca che lo sgombrò dei dipartimenti della Marna avrà luogo indistintamente il 6 ottobre, avendo il governo compito il pagamento del quinto mezzo miliardo dell'indennità di guerra.

AUSTRIA-UNGHERIA, 23. — Il vescovo di Brünn ha pubblicato un invito ad una solenne processione che si farà il 6 ottobre, per «il Papa oppresso».

INGHILTERRA, 22. — Il *Morning Post* si pronuncia in favore della modificazione del trattato di commercio franco-inglese, secondo il desiderio del signor Thiers, in corrispettivo dei compensi che la Francia accorderebbe all'Inghilterra sul terreno della legislazione marittima. La Francia offre di mantenere la legislazione del 1866 in favore dell'Inghilterra e di abolire i dazi differenziali sulle navi inglesi. Il *Post* riguarda questa concessione come un segno dell'importanza che la Francia attacca al mantenimento delle buone relazioni col'Inghilterra.

## ATTI UFFICIALI

23 settembre

R. decreto 11 agosto con cui è approvato lo Statuto dell'Associazione agraria friulana.

Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra, della marina e della giustizia.

24 detto

R. decreto 18 agosto con cui è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione scambiata tra l'Italia e la Svezia-Norvegia relativamente alle tasse per telegrammi fra i due Stati.

R. decreto, 24 agosto del seguente tenore:

«Articolo unico. La facoltà di concorrere ai posti del Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino è estesa agli studenti di chimica farmaceutica, sempre che si uniformino alle condizioni stabilite dalla legge 3 agosto 1857, e dal regolamento 40 maggio 1858».

R. decreto 3 settembre che autorizza la Società anonima per la ferrovia Mantova-Cremona.

Disposizioni nel personale della R. marina, delle miniere e nel giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Regio Provveditorato agli Studi.

Esami di Lingue Straniere

Il giorno 7 del p. v. Ottobre avranno luogo presso questo ufficio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere viventi, in conformità al Regolamento 5 Giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 30 p. v. settembre la loro domanda su carta da bollo co'seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età di anni venti — Per le aspiranti maestre basterà l'età d'anni 18;

b) attestato di buona condotta del Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale — L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana — L'esame orale consisterà nel dar ragione degli elaborati, nella retta pronunzia, nel volare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua in cui il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame al segretario di questo Ufficio la tassa di L. 10 prescritta dall'art 6 del citato Regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o più lingue straniere, ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

Padova, 18 agosto.

Il R. Provveditore  
LE ORA

**Cose comunali.** — Da quanto ci si annunzia, parecchi ragguardevoli cittadini, fra i quali alcuni consiglieri comunali, si raduneranno una di queste sere per concertarsi sopra l'attitudine da prendere nella prossima sessione del Consiglio.

**Spettacoli.** — Temiamo che sia stata la speranza di un momento e non più. Difatti ci si dice che il progetto di un'opera buffa col Bottero, per novembre, al Teatro Concordi, sia morto sul nascere. Dovremo dunque passare l'autunno intero coi battenti di tutti i teatri chiusi?

Se il progetto presentato sulle prime talune difficoltà, non ci pare fossero tali da non poterlo un'altra volta ravvivare.

**Beni ecclesiastici.** — Nell'asta ch'ebbe luogo presso la locale Intendenza di Finanza nel giorno 26 corr. furono venduti n.° 13 lotti di Beni ecclesiastici del complessivo stimato valore di lire 39,386.57 per lire 47,456.51. Si ottenne quindi un aumento di lire 8,069.94.

**Edilizia.** — Nella strada che guida a Porta Savonarola c'era in *illo tempore* un cancello di legno logoro ed immondo che serviva d'accesso ad una scesa che conduce al canale. Fu protestato e si trovò opportuno di alzare un muro in luogo del cancello, un muro, se vogliamo, non imbiancato e con uno sportello, agosto che non è una gran bellezza. A pensarci su si sarebbe capito che quel po'd'aria e d'acqua che trapelava in mezzo alla via tetra di Savonarola da quella parte non meritava d'essere tolta agli sguardi dei passanti e che un cancello di ferro avrebbe giovato assai meglio all'uso. Ma cosa fatta capo ha. Ciochè assolutamente ci pesa sono tre fori disposti a triangolo dai due lati del muro, che non potendo essere una decorazione, neppure di stile ostrogoto, fanno l'effetto o di ventilatori o di fuciliere. Che si volesse ventilare il canale? o l'imboccatura di S. Maria Mater Domini? Od apprestare un sito di difesa ai futuri comunardi del nostro sobborgo Montmartre? Visto che alla prima bisogna ci provvede abbastanza madre natura, ed alla seconda non è il caso di pensare per ora, ci sembra che il dar di frego a quella sconcezza e tappare quei fori sarà un'opera di mesericordia.

**Commissione ferroviaria provinciale.** — Se non siamo male informati i tre membri della commissione ferroviaria, nominati ultimamente, che aveano data la loro dimissione, sarebbero sul punto di ritirarla, se non l'hanno già fatto.

Quanto alla riunione per le ferrovie venete, ch'ebbe luogo il giorno 24 presso il municipio di Venezia, niente si sa di positivo più di ciò che ne riferirono i giornali di quella città, e particolarmente la *Gazzetta* di cui portiamo più sotto le parole.

**Ferrovie Venete.** — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* in data 25:

Ieri si riunirono presso il Municipio di Venezia i Sindaci dei principali Comuni del Veneto interessati nei recenti progetti ferroviari del Comitato di Venezia. Quasi tutt'i Sindaci invitati intervennero all'adunanza. Per il Municipio erano il Sindaco cav. Fornoni che teneva la presidenza e l'assessore referente cav. Ricco.

Dopo lunga discussione, e dopo uno scambio franco d'idee sull'argomento, e fatte alcune riserve per parte di qualche rappresentante, si gettarono le basi per il riparto del capitale necessario a costituire il fondo perduto, che, fra le altre

condizioni, si esige dalla Società assuntoria delle nuove linee ferroviarie.

Venne da ultimo poi ammessa ad unanimità la proposta del Sindaco di Venezia, che a nome di tutt'i Sindaci intervenuti al convegno, sieno a pregarsi le Provincie di Padova, Treviso e Vicenza a nominare tosto dei rappresentanti, affinché si pongano in immediato rapporto col Comitato di Venezia, per cercare il mezzo di conciliare al più presto possibile gli interessi loro locali, con quelli nazionali ed internazionali nel piano ferroviario in questione, che tanto interessa la nostra regione e l'Italia.

**Ferrovia della Pontebba.** — Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

La Società dell'Alta Italia essendo intenzionata di valersi del suo diritto di prelazione per la costruzione e l'esercizio della strada ferrata della Pontebba, ha iniziato trattative colla Banca generale di Roma e colla Banca di costruzioni di Milano per combinare l'operazione finanziaria relativa, e l'appalto dei lavori.

**Processo.** — Il giorno 4 ottobre p. v. avrà luogo dinanzi il tribunale civile e correctionale di Treviso il processo penale per la dimostrazione avvenuta in Castelfranco contro il deputato Loro.

**Furto.** — La beata povertà della cronaca dei reati oggi vien retta dalla audacia d'ignoti ladri che circa le ore 7 pom. del 25 corr., mediante rottura penetrarono nell'abitazione di B. V. di Padova e vi derubarono per il valore di circa L. 700, in denaro ed oggetti preziosi.

**Pubblicazioni.** — Abbiamo ricevuto dalla ditta G. B. Paravia e comp. una nuova ed eccellente pubblicazione intitolata: *L'Igiene e l'Economia domestica o della conservazione della salute*. È un buonissimo libro che raccomandiamo ai nostri lettori.

**Congresso di statistica.** — Leggesi nella *Libertà* di Roma:

Poco prima che si riunisse il Congresso di statistica di Pietroburgo, la nostra Giunta Municipale indirizzò al Congresso medesimo ed al Granduca Costantino suo Presidente una copia dei lavori periodicamente pubblicati dall'Ufficio comunale di statistica dirette dal cav. Silvagni ed il ff. di sindaco accompagnò l'invio colla seguente lettera redatta in lingua francese.

Roma 7 agosto 1872

«Altezza imperiale

«La Città di Roma avrebbe potuto inviare al Congresso internazionale presieduto da V. A. I. un gran numero di lavori importanti sulla popolazione romana, se l'amministrazione di questo Comune avesse conservato i suoi antichi privilegi e se non le fosse stata tolta in altri tempi ogni ingerenza negli affari pubblici, ma poiché il Comune ha acquistata di nuovo la sua libertà da poco tempo, i lavori statistici compiuti dalla sua Amministrazione non datano che dall'epoca della liberazione di questa città per mezzo delle armi del nostro magnanimo Re.

Tuttavia io mi credo in dovere di indirizzare a questo rispettabile Congresso internazionale una copia di parecchi lavori pubblicati dall'Ufficio Comunale di statistica e nel medesimo tempo mi prendo la libertà di offrirne una seconda copia a V. A. I. pregandola di volerla accettare.

Ho l'onore di presentare in questa occasione a V. A. I. la testimonianza della più profonda divozione.

Il ff. di Sindaco  
VENTURI

S. A. il Granduca Costantino ha risposto nei termini seguenti:

Pietroburgo, Palazzo di Marmo  
24 agosto 1872.

«Signor Sindaco

«Il comm. Correnti, rappresentante del Regno d'Italia al Congresso internazionale di statistica a Pietroburgo, mi ha consegnate le pubblicazioni dell'ufficio di statistica della città di Roma che voi per suo mezzo mi avete inviate, come

pure la lettera lusinghiera che voi volete scrivermi in questa occasione.

«Questa testimonianza d'attenzione del Municipio dell'antica capitale del mondo mi apportò una viva soddisfazione. Abbiatene i miei più sinceri ringraziamenti, vogliate esserne l'interprete presso il consiglio municipale, ed aggratite l'assicurazione della mia inalterabile benevolenza.

COSTANTINO.

**La Regia Accademia** di belle arti in Venezia sarà aperta dal 24 ottobre al 14 novembre p. v. inclusi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. per la consueta annua Esposizione.

**Cose marittime.** — Togliamo dal *Commercio*:

In questo mese, o al più dentro il prossimo ottobre, sarà posta una linea di poderosi piroscafi rimorchiatori alle due entrate dello stretto di Magellano per rimorchiare le navi che vanno e vengono dalla Costa Occidentale dall'America Meridionale, e così saranno tolti di mezzo tanti ostacoli e sovente i pericoli, contro cui hanno a lottare i bastimenti che girano il capo Horn.

**Cose giudiziarie.** — Leggesi nel *Eco dei Tribunali*:

Sono finalmente arrivate le graduatorie degli impiegati giudiziari delle Provincie venete. Sentiamo che in proposito delle medesime molti e non ingiustificati lagni vengono mossi per le parificazioni che si fecero in diverse categorie, con pregiudizio di coloro, e non sarebbero pochi, cui toccò questa sorte; p. e. gli aggiunti a vecchio sistema furono parificati ai pretori che esistevano prima dell'unificazione ed a quelli nominati a sistema italiano, ed i consiglieri di Tribunale furono parificati a giudici!

**Tentato suicidio.** — Leggesi nel *Tempo* di ieri sera 26:

L'altra sera partiva dalla nostra città col treno diretto a Treviso, un giovane di anni 20 circa di Pest, accompagnato da un signore che volesse fosse un suo parente. — Arrivato il convoglio presso la stazione ferroviaria di Spresiano, verso Piave, il giovane suddetto slanciavasi dalla vettura coll'intenzione di suicidarsi. — Fortunatamente non ebbe a riportare che qualche leggiera contusione.

Non essendo riuscito di togliersi per tal modo la vita, l'infelice diede mano ad un piccolo coltello, ferendosi gravemente il petto ed il tergo. — Intanto sopravvennero sul luogo il capo stazione, i reali carabinieri, il farmacista e varie altre persone, le quali trovarono quell'infelice ferito in più parti, immerso nel proprio sangue, e tuttora in atto di ferirsi col coltello appuntato al cranio, conficcandolo fortemente con un sasso che usava a guisa di martello. — Privato dai carabinieri dell'arma micidiale fu posto a giacere sul binario, finché giunsero i chiesti soccorsi ed il medico.

Il di lui compagno, che trovavasi nello stesso treno, accortosi del successo, smontò a Piave e si fece tosto condurre sul luogo. Per fortuna un prete esperto del linguaggio dei due viaggiatori, si fece dare alcuni particolari e tutti gli indizi possibili inerenti al fatto. — Da quanto si potè arguire sembra che il povero giovane fosse affetto da mania ed abbia precedentemente comunicata al compagno l'idea di suicidarsi.

**Brave!** — Il *Journal de Genève* annuncia una nuova ascensione al Mont-Blanc, tentata con successo l'8 settembre da quattro giovani signorine inglesi le Misses Murray. Queste intrpide *touristes* sono andate, accompagnate dal loro fratello e da quattro guide del Vallese, ai Grands-Mulets. All'indomani, continuando la loro ascensione, esse raggiunsero prontamente la gran spianata; la più giovane, dell'età di 12 anni, sentendosi stanca, ritornò ai Grands-Mulets, e le tre altre, dell'età l'una di 21 anni, la seconda di 17 anni e la terza di 14 arrivarono verso mezzogiorno sulla sommità del Mont-Blanc. Esse erano di ritorno alle nove di sera a Chamounix, dove furono ricevute trionfalmente all'albergo del Mont-Blanc

Proposta. — Il sig. Lorenzo Gattei, tipografo editore-libraio, membro dell'Associazione tipografica editrice libraria in Firenze, fece la seguente proposta ai suoi colleghi italiani:

Pregiatissimi colleghi, Con nobile e generosa iniziativa la Associazione tipografico-libraria italiana pensò a contribuire alla ricostituzione della Biblioteca municipale di Strasburgo, che il flagello della guerra aveva distrutta. Questa idea fu nobile e generosa, siccome manifestazione di quel sentimento di solidarietà, che deve insieme congiungere tutte le nazioni civili.

Ma se è commendevole lo studio di giovare agli stranieri, è doppiamente commendevole quello di giovare ai propri connazionali. Ora se noi pensiamo ad arricchire dei tesori della scienza la Biblioteca di un altro paese, non dobbiamo dimenticare un'altra Biblioteca incipiente, ch'è sorta in mezzo a noi, e ch'è destinata ad aumentare il lustro di una cospicua istituzione, di cui va orgogliosa Venezia.

Questa cospicua istituzione è la Scuola superiore di commercio, che fu creata mercè l'opera instancabile e sotto gli auspicj del comm. Luigi Luzzatti e dell'avv. Edoardo cav. dott. Deodati, che al nobile patriottismo hanno pari l'intelligenza e l'ingegno, e ch'è diretta da quell'illustrazione delle scienze economiche, ch'è il commendatore Francesco Ferrara.

La Scuola superiore di commercio di Venezia è la terza ch'ebbe vita in Europa. Nata in quella città, in cui furono in altri tempi potentissimi ed estesi i commerci, essa è destinata a rialzare questo elemento di ricchezza e di civiltà nazionale.

Dare incremento a quella istituzione non è opera utile a Venezia soltanto; ma altamente proficua all'Italia.

Ora io credo di prendere una iniziativa, che sarà accolta a tutti i miei egregi colleghi, facendo appello al loro generoso concorso, per aumentare la Biblioteca di questo cospicuo Istituto.

Le opere offerte in dono potranno spedirsi direttamente franchi di porto alla direzione della scuola superiore, e la Bibliografia italiana si pregierà senza dubbio di riportare nelle sue colonne i nomi dei donatori.

Confido che la mia parola sarà bene accolta dall'intelligente patriottismo dei miei colleghi, e che i tipografi-editori e librai italiani vorranno avere il lodevole orgoglio di avere contribuito colle loro forze al maggiore sviluppo di una istituzione di utilità nazionale.

Venezia, 5 settembre 1872. LORENZO GATTEI tipografo editore e libraio, membro dell'associazione tipografica edit. libraria in Firenze. (Gazz. di Venezia).

Chicgo. — Col 9 di ottobre, anniversario del disastro avvenuto a Chicgo questa città sarà portata a completa riedificazione. E dire che trascorse solamente un anno!

I percosi pagano la multa. — Il seguente fattarello riferito dalla Presse di Vienna, può dare un'idea del modo nel quale si amministra la giustizia in alcuni villaggi della Gallizia: Un contadino del distretto di Zloczow credendo di avere sufficienti motivi per accusare la propria moglie d'adulterio, si querelò al giudice, e gli indicò il suo rivale. I dibattimenti essendo chiusi, il giudice, dopo d'aver bevuto alcuni bicchierini d'acquavite, condannò la donna adultera a ricevere dodici colpi di bastone ed a pagare per le spese del processo due garniec di schnaps. Il seduttore non fu punito perchè non lo si era potuto trovare. Ma l'infelice marito ricevette sei bastonate per non aver abbastanza invigilata sua moglie. Questa non avendo il danaro necessario per pagare i garniec di schnaps, fu il marito che dovette, per procacciarglieli, impegnare il proprio mantello imbottito all'osteria. Il giudice e i condannati rian-

trarono nelle loro case soltanto il giorno seguente in uno stato d'ebrietà assai notevole.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullatino del 26 settembre 1872. NASCITE. Maschi n. 2. Femmine n. 1. — Espositi. Maschi n. 1. Femmine n. 2.

MATRIMONI CELEBRATI. — Palumbo Giuseppe di Aniello, celibe, capo-musica del 28° reggimento fanteria, di Torre Annunziata (Napoli), con Maria Teresa di Marino, nubile, civile, di Padova.

MORTI. — Bertoloni Luigi fu Pietro, d'anni 61, maestro di musica, coniugato, di Padova.

Nell'Istituto Espositi. — Una bambina di giorni 19.

R. Osservatorio Astronomico di Padova

28 settembre. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 28,9. Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 56,0. Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. and rows for Barometro a 0° mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aeq., Umidità relativa, Direzione e forza del vento, Stato del cielo.

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 ant. alle 9 p. del 26 = mill. 2,32 dalle 9 p. del 26 alle 9 a. del 27 = mill. 2,16

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'Italie:

Alcuni giornali hanno annunziato che il commend. Aghemo, capo del gabinetto particolare di S. M. si era dimesso dalle sue funzioni.

Noi siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia è priva d'ogni fondamento.

La più gran parte dei giornali, prendendo argomento dall'ultimo eccidio, che noi pure abbiamo riferito, dei tre carabinieri, e dallo stato deplorabile della pubblica sicurezza nelle Romagne, invocano provvedimenti straordinari contro i malfattori.

La stessa Opinione, di cui è riconosciuto il carattere ufficioso, non crede più sufficienti le leggi ordinarie, e il Corriere di Milano d'oggi dice apertamente che l'unico rimedio è di mettere la Romagna in istato d'assedio.

« Bisogna, soggiunge il foglio citato, mandarvi un generale che riunisca tutti i poteri, e che liberi il paese da tutti gli uomini sanguinari. »

Alla buon'ora! Purchè qualche cosa si faccia, e cessino queste condizioni, che prolungandosi sarebbero una grossa vergogna per tutti.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 25. — Furono fatte le seguenti nomine: Kendall nominato ministro a Costantinopoli sarà surrogato dal consigliere di legazione Buclon. Radovitz console a Bukarest sarà nominato consigliere referendario al ministro degli esteri, e sarà rimpiazzato dal consigliere Pefnel; il segretario d'ambasciata a Vienna Bernstorff e il segretario di legazione a Monaco Brinken sono traslocati a Berlino: Bernstorff surrogherassi da Valley attualmente a Washington.

La Gazzetta di Voss annunzia che gli imperatori di Germania e d'Austria sono atesi a Dresda per assistere alla celebrazione del giubileo del matrimonio dei sovrani di Sassonia.

DRESDA, 25. — Dietro invito dell'imperatore d'Austria il Principe Ereditario di Sassonia reherassi ad Ischl per assistere alle caccie.

MONACO, 25. — Il Re incaricò il gabinetto di proporgli un nuovo ministro delle finanze che deve prendere il posto di Prenzher nominato ministro degli esteri.

BERLINO, 25. — La Corrispondenza Provinciale dice: « Continuando il vescovo di Ermeland a ricusare di riconoscere il potere assoluto delle leggi, il governo avrà cura di tutelare la sovranità dello stato col mezzo della legislazione contro tutte le usurpazioni della chiesa, riservandosi l'azione ulteriore contro il vescovo di Ermeland. »

DARMSTADT, 25. — La Gazzetta di Darmstadt fa appello alla buona volontà della popolazione di appoggiare il governo affinché le speranze sorte colla nomina del nuovo ministro siano soddisfatte, e il paese unito coll'Imperogoda finalmente la pace che fu turbata da una lunga lotta politica.

PEST, 25. — Al comitato del bilancio della delegazione austriaca Andrassy diede dettagliate spiegazioni sulla politica estera che furono accolte con soddisfazione generale. Il comitato approvò i fondi segreti domandati dal governo.

26. — Nell'esporre la situazione in seno al Comitato della delegazione austriaca, Andrassy disse che la sua politica è di mantenere la pace; per ottenere questo scopo occorre dare agli altri la persuasione che si può essere un fedele amico e un pericoloso nemico. L'imperatore andò Berlino soltanto per dare espressione alle relazioni sinceramente amichevoli colla nuova Germania. I ministri scambiarono le loro vedute con reciproca soddisfazione. Certe tendenze panslaviste non trovano alcun appoggio nei circoli governativi della Russia. Col'Italia esistono i migliori rapporti. Relativamente alle relazioni fra la Sant. Sede e l'Italia il governo imperale tenne un linguaggio egualmente sincero verso le due parti, evitando tutto ciò che può ferire il sentimento nazionale dell'Italia: i rapporti colla Turchia sono eccellenti. Il governo vuole mantenere le migliori relazioni cogli altri paesi d'Oriente, cercando di dimostrare la sua viva premura pel loro sviluppo e per la loro prosperità.

PARIGI, 26. — Ieri ad Albertville (Savoia) fu offerto un banchetto a Gambetta il quale pronunziò un discorso in cui congratulavasi coi dipartimenti di Savoia per la loro devozione alla repubblica. Facendo allusione ai timori di alcuni giornali italiani relativamente ai lavori del Monconiesi disse che la giovane Italia una e libera nulla ha da temere dalla repubblica francese; portò un brindisi all'unione indissolubile della Savoia colla Francia, terminando con un voto energico in favore del pronto scioglimento dell'Assemblea.

Il Journal Official contiene un decreto che fissa l'epoca delle elezioni complementari per i deputati dei dipartimenti di Algeri Calvados, Gironda, Indre e Loire, Morbihan, Oise e Vosgi.

SOUTHAMPTON, 26. — Le Camere di Commercio riunite adottarono una proposta che riconosce i benefici del trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra esprimendo il desiderio che il trattato venga rinnovato, s'è possibile senza un movimento retrogrado, che tocchi il libero scambio.

LONDRA, 26. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 4 al 4 1/2 per cento.

PARIGI, 26. — Oggi la commissione permanente tenne una viva discussione sull'attitudine del governo relativamente agli indirizzi dei consiglieri generali repubblicani a Thiers. Molti deputati fra cui Delpit, il duca di Larocheffoucauld, Pages e Dupont sostengono che questi indirizzi sono contrari alla legge. Altri deputati e ministri sostengono la legalità dei medesimi essendo stati fatti dopo che la sessione fu chiusa. La discussione fu pure assai animata riguardo alla lettera di Thiers a Chanzy che implicherebbe lo stabilimento della repubblica come pure circa le lettere di ringraziamento spedite da Barthelemy Saint-Hilaire, Larocheffoucauld accusa Thiers di violare il patto di Bordeaux. La Commissione aggiornò le sue sedute per due settimane.

PEST, 26. — Nell'esposizione politica fatta da Andrassy nella Commis-

sione del bilancio della delegazione austriaca, il ministro dichiarò che le relazioni colla Serbia e colla Romania sono soddisfacenti, che la politica austriaca verso l'Oriente esclude qualsiasi idea che l'Austria voglia estendere le sue frontiere da quella parte, il che non sarebbe che un aggravio per essa. Il compito dell'Austria, disse il ministro, è di provvedere agli interessi economici e ad aumentare i mezzi di comunicazione per sviluppare il suo commercio coll'Oriente. Per ciò che riguarda le persecuzioni degli Israeliti in Romania, Andrassy si rimette a quanto venne pubblicato nel libro russo. Rispetto alla questione dei gesuiti egli dichiara che essa è questione interna che deve essere risolta dai Corpi legislativi delle due metà dell'impero. Rispondendo ad una domanda di Grochalski, Andrassy disse che nella conferenza di Berlino trattaronsi unicamente questioni estere e nulla affatto interne.

MADRID, 26. — La Camera dei deputati si è costituita. Rivero fu nominato presidente con 176 voti e ntro 30. Domani il ministro delle finanze presenterà il progetto di bilancio.

BERLINO, 26. — Le decisioni del ministro di stato relative ai passi ulteriori da farsi contro il vescovo di Ermeland essendo state approvate dal R., a datare dal primo ottobre la dotazione temporale del Vescovo sarà s'pressa. Fra i progetti che presentarsi alla Dieta Prussiana, vi sarà anche quello contro gli abusi del potere giudiziario e quello del matrimonio civile obbligatorio.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, etc.), Item (Rendita italiana, etc.), and Price/Value.

BANCA DEL RISPARMIO E DELLA INDUSTRIA

AVVISO

Nei giorni 3 e 4 del prossimo mese di ottobre avrà luogo la sottoscrizione pubblica alle 10.000 Azioni della Banca del Risparmio e della Industria. Quanto prima verrà pubblicato il relativo programma dal quale risulterà il prezzo di emissione e le altre condizioni della sottoscrizione. Intanto si previene il pubblico che, essendo già collocata la prima serie di 2.000 Azioni, verranno messe alla pubblica sottoscrizione solo le rimanenti 8.000 Azioni e qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle Azioni emettibili, le medesime verranno assoggettate a proporzionale riduzione. Firenze, 25 settembre 1872. Il Sindaco per l'Emissione.

LA SCUOLA TECNICA APPROVATA

ED ELEMENTARE SUPERIORE in Via Mezzocoro n. 4388, verrà nel Settembre corr. trasferita stabilmente in Via S. Biagio n. 3112, ove il luogo meglio conviene sotto ogni rapporto, avuto anche riguardo al crescente numero degli allievi.

Le lezioni preparatorie agli esami pubblici dell'ottobre si terranno, come di consueto, durante le ricorrenti autunnali vacanze.

SABBADINI G. DIRET. ABILITATO 5-635

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza indolene, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. Guarisce radicalmente dalle attive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole tonsillari, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnari di orecchi, acidi, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, oculo-nisi, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchessa di Bröhsn, ecc.

Cura n. 69 121 Szelevery (Ungheria) 27 maggio 1867. Mia moglie, che per più anni aveva sofferto d'insipienza, d'insonnia, di debolezza e di dolori, e che invano aveva ricorso a tanti rimedi e ad ogni sorta di bagni, trovò ora perfettamente ristabilita grazie alla vostra Revalenta Arabica e posso perciò con piena fiducia raccomandare questo eccellente cibo a tutti gli ammalati. Ho l'onore di dichiararmi con profonda riconoscenza Vostro dev. servo GIUSEPPE VISLAY medico

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latte: 1/4 di Kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 Kil. 4 fr. 50 cent.; 1 Kil. 8 fr.; 2 1/2 Kil. 17 fr. 50 cent.; 6 Kil. 35 fr.; 12 Kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 Kil. fr. 4 50; da 1 Kil. fr. 8. Barry Du Barry & Comp. 2 via Operto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venduti, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non diversi e confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA. Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi. Cavazzani farm. — Pordenone, Raviglio, farm. Varasini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gas. Chiassi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zampironi, Ageasza Costantini, Antonio Anello, Balinato, A. Longgari — Verona, Francesco Pasoli, Adriaao Finzi, Cesare Baggiano — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Jonada, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nello Dal'Aem — Lagnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. Reale — Olerzo, L. Cinotti, L. Dismudi.

15) Sig. O. Galleani — Milano.

Parigi, 20 novembre 1867. Nel dubbio non abbiate ricevuta la mia in data 5 corrente mess, non avendo per rancò avuto riscontro, né ricevuta la merce richiestavi, vi rinnovo la commissione di 24 scatole delle vostre pillole Brochierini-Pignacoe ed altrettanto dei Zuecherini, di cui non posso far senza a causa della mia tosse ostinata e catarro, che cedendo dietro l'uso di questi rimedi, e dei quali mi trovo sprovvisto avendone improvvidentemente fatto parte a qualche celebrità artistica di qui. Vi accludo ecc. no. Rossini

N.B. nirete una dozzina di pacchi della vostra polvere di fiori di riso (quelli di una lira) che il mio medico mi assicura esser la migliore perchè naturale, non contenendo come le altre preparati da piombo. Vi rinfresco la memoria avvertendovi che il tutto sia spedito franco di posta, come faceste per il passato.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia: Baggiano, Viviani, Pertite, Gasparini, al magazzino di droghie Pianeri e Mauro, all'Ateneo, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Di go — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp., London »

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI

SENZA MEDICINE E SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchie, acidità di stomaco, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, crampi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insomnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni e di più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutre meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814 Bra, 25 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184 Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi, a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CESTALI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto, Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insomnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando velli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta lo si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 74,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto una poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da diurne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovai ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

PREZZI: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e solezza di carni, fortificano le persone lo più indebolite.

In Scatole di 1 libbra Inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406 Cadice (Spagna) 5 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 63,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, ed era oppressa da insomnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, solezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

PREZZI: In Polvere: scatola di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp., 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Corvi; Cavazzani, farmacia.

PORTONONE. Roviglio; farm. Varaschi. — PORTOGRUARO A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diago; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Cos. Beggiano. — VICENZA. Luigi Majolo; Valeri. — VITTORIO-CENEDELA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE, Nicolò Dall'Ami. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 70-65

Drogheria in Bassano

di vecchia data e bene avviata, da vendersi o da affittarsi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi al proprietario Roncalli Francesco. 5-694

AGENZIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE atné, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella adoperata fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24. Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di S. Mondo, via dell'Opedale, N. 5, Torino, e dai principali parucchieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito Profumiere Guerra a S. Carlo

LE MALATTIE DEI DENTI

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed in molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca del signor J. G. Popp, dentista di corte imper. reale d'ustria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50.

Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vienza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 6-195

Pillole di S. Fosca

PURGATIVE TONICHE E DEPURATIVE

Sono il migliore rimedio che abbia ricorso l'universale approvazione per la cura di tutte quelle affezioni dipendenti da umorali discrasie, perchè composta di sostanze vegetali di certa azione depurativa, eliminano dal sangue e dagli umori tutti quei vizi che mantengono il fomite morboso. Per questo si propinano con indesiderabile vantaggio nelle malattie della pelle come erpete, psoriasi, pitiriasi, ecc. Per le affezioni di fegato sono lo specifico, specialmente nelle leggieri epatiti ed ingorghi. Avvalorano l'appetito e questo fanno tornare allorchando si è offerta qualche lunga e penosa malattia. Nei dolori di capo, nelle flatuienze, negli imbarazzi gastrici si usano con grande vantaggio. Sono ancora di una azione purgativa pronta e sicura specialmente nelle abituali stitichezze.

Come purgative debbono preferirsi a tutti i purganti, poichè non arrecano alcun disturbo e permettono a ciascuno di attendere alle proprie occupazioni. Sono raccomandate alle giovinette che tardano a sviluppare e alle donne che hanno la mestruazione scarsa e dolorosa. Infine le PILLOLE DI S. FOSCA sono il rimedio per eccellenza in tutte le malattie dei nervi, ipocondriache e nelle affezioni isteriche.

Ogni scatola L. 2.50 - Sei scatole L. 12 con istruzione

Spedizione franza in tutto il Regno contro vaglia postale. — Deposito generale in FIRENZE all'Agenzia internazionale di Pubblicità e Commercio di Luigi Montelatici, via Ghibellina 110 (palazzo Borghesi) e via Pandolfini 23. — In PADOVA presso la farmacia Viviani.

DOLOR DI DENTI

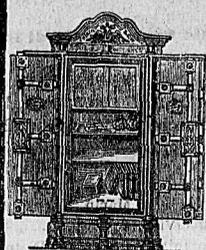
Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. Popp di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sono molti mezzi anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per impredicenza, per essere maleamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In flaconi a L. 4. e 2.50

Depositi in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso Gedoni, Zannini, Zanetti, Vienza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 6-196

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA imp. r. fornitore di Corte

PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pell'elegantissima esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 58-39

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in uustria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nella principali farmacie. 7-609

SOCIETA EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Table with 2 columns: Concime per Cereali, per Prati, per Viti, per canape e lino, per Civate e tabacco. Prices listed in L. 11.50, 9.50, 10, 12, 12.

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orie che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfate, asse macinate, essa trattate col sistema Engelhardt modificato fuligine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommarmente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciuto come Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Eggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati di ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo e presso lo stesso Autore, 23, rue de Valenciennes, Londra, Grand, No. 244.

77-61

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. RUBAZZA

Trattato d'Idrometria

G. D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.

Convitto Candellero Torino, Via Saluzzo, 33 (Anno 28) Col 5 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammissione alla Regia Accademia Militare ed alla Scuola Militare di fanteria e cavalleria. 3-700

AVVISO Le azioni del Banco Mutuo Agricolo di Padova portanti i numeri 100, 121 a 130 152, 173 a 179, 181 a 184, 231 a 240, 260 271, 273 a 276, 439, 459, 651, 654, 655, 656, vennero dal rispettivi possessori cedute al signor Bolognini Francesco di Padova. Padova 27 settembre 1872. 1-721 Padova, 1872. Prem. tip. Sacchetto